

Docup Obiettivo 2 – periodo 2000/2006
misura 2.5 – azione b)
“Sviluppo della società dell’informazione”

ZONE OBIETTIVO 2

BANDO

1. Obiettivi

La misura in programma risponde all’esigenza di creare infrastrutture telematiche e realizzare servizi a valore aggiunto, all’interno di una strategia complessiva, anche con riferimento ove possibile e opportuno, alla politica e alle azioni regionali in tema di Distretti Industriali e di ambiti territoriali turistici. L’obiettivo sarà raggiunto tramite lo svolgimento di due differenti azioni anche tra loro sinergiche: a) e b).

In particolare l’azione b) consente di favorire lo sviluppo della Net-Economy veneta e l’avvio di processi di innovazione in aree marginali economicamente critiche con lo scopo di conseguire una maggiore diffusione dell’utilizzo di servizi telematici da parte delle PMI al fine di facilitare l’adozione da parte del maggior numero possibile di PMI di strumenti, organizzazione e metodi di lavoro tipici della Società dell’Informazione.

2. Aree di intervento

Comuni compresi nelle aree Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006 (*Allegato A4*).

3. Soggetti destinatari dell’intervento

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le PMI e i loro consorzi.

Le imprese richiedenti devono possedere al momento della presentazione delle domande i requisiti individuati nella raccomandazione C(2003) 1422 della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, GUCE L.124 del 20/05/2003 (*Allegato A2*).

Sono escluse dai benefici di cui al presente bando le imprese operanti nei settori indicati nell’*Allegato A3*.

Le imprese richiedenti, anche di nuova costituzione, alla data di presentazione della domanda devono essere titolari di Partita IVA, iscritte nel registro delle imprese (o aver presentato domanda di iscrizione nel caso di imprese di nuova costituzione) e devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata.

4. Tipologie di intervento

Sono ammissibili gli interventi che promuovono l'accesso ai servizi ed agli investimenti immateriali e materiali da parte delle PMI rivolti, tramite l'utilizzo di reti telematiche, al recepimento e allo scambio di informazioni tecnologiche, gestionali e commerciali nel sistema delle imprese e sui mercati internazionali.

Tali interventi, che devono essere coerenti al Piano di sviluppo della Società Veneta dell'Informazione¹, sono finalizzati alla realizzazione di progetti di:

- e-business, inteso quale insieme delle operazioni che si possono effettuare tramite Internet tra impresa e consumatore finale (Business to Consumer B2C) e/o tra impresa e fornitori, subfornitori, partners commerciali e/o produttivi e banche (Business to Business B2B);
- connettività aziendale a banda larga su reti geografiche, pubbliche e private, finalizzati all'integrazione delle informazioni aziendali verso l'esterno – utilizzando reti internet ed intranet;
- siti web aziendali, portali intranet ed extranet.

I progetti interessanti in qualunque modo l'ambiente devono ottenere tutte le concessioni, autorizzazioni, nulla osta e permessi previsti dalle norme vigenti, ivi compreso, se previsto, il *Giudizio di Compatibilità Ambientale*. Inoltre tutti i soggetti proponenti devono procedere alla *Valutazione di Incidenza Ambientale (Allegato A6)*.

Sono comunque da considerarsi esclusi da ogni adempimento in materia di valutazione d'incidenza gli interventi di carattere immateriale (ad es. consulenze, acquisto software) e le azioni finalizzate semplicemente all'acquisizione di beni privi di possibili effetti sull'ambiente (ad es. acquisto hardware).

Non sono ammissibili gli interventi:

- di manutenzione e riparazione (come indicati nell'allegato 1 del D.Lgs. 17/03/1995 n. 157 e successive modificazioni e integrazioni);
- di manutenzione ordinaria e straordinaria (come definiti dall'art. 31 della legge n. 457/78 e successive modificazioni e integrazioni);
- finalizzati alla informatizzazione della mera gestione interna dell'azienda o alla realizzazione di prodotti di vendita;
- le cui spese ammissibili siano complessivamente inferiori a € 10.000,00 (al netto di IVA).

5. Limite al cumulo dei contributi

Le specifiche spese ammesse a cofinanziamento possono beneficiare di altre agevolazioni pubbliche nei limiti consentiti al successivo punto 7 del presente bando.

6. Risorse disponibili

Per gli interventi previsti dalla Misura 2.5, azione b) compresi nelle aree Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006 sono disponibili risorse per complessivi Euro 1.841.674,62.

¹ Il *Piano di sviluppo della Società Veneta dell'Informazione* è stato approvato dalla Giunta Regionale con DGR 9 agosto 2002, n. 2386.

7. Regime e limite del contributo

I contributi sono accordati in conformità ai Regolamenti (CE) 69/2001 o 70/2001 della Commissione relativi all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE pubblicati sulla GUCE del 13/01/01.

Il contributo concedibile è fino al massimo del 50% delle spese previste dal successivo punto 8 e ritenute ammissibili e non potrà comunque essere superiore a € 25.000,00.

8. Spese ammissibili a contributo

Le spese, necessarie per la realizzazione dei progetti di cui al precedente punto 4 del presente bando, relative a:

1. studi di fattibilità, consulenze² tecniche (comprese le consulenze richieste per gli eventuali adempimenti in materia di procedura di valutazione d'incidenza), organizzative e di marketing, sono ammissibili a contributo ai sensi dei regolamenti (CE) 69/2001 o 70/2001;
2. hardware specifico e software specifico ed altri beni di investimento, di nuova fabbricazione sono ammissibili a contributo ai sensi del regolamento (CE) 69/2001.

9. Spese escluse dal contributo

Sono escluse dalle agevolazioni tutte le spese effettuate anteriormente alla data di presentazione della domanda di contributo.

Sono inoltre escluse le spese:

- fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte di organi societari e dal coniuge, da parenti o affini entro il 3° grado dei soggetti richiamati;
- fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo, collegamento o partecipazione con essa ovvero dai loro soci o soggetti facenti parte dei loro organi societari;
- relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- relative ad imposte, interessi passivi, interessi debitori, spese e perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari spese notarili ed oneri accessori;
- relative a progetti realizzati mediante commesse interne o oggetto di autofatturazione;
- lavori svolti da manodopera interna;
- assistenza e manutenzione ordinaria;
- formazione del personale;
- abbonamento, allacciamento, ivi inclusi canoni annui di hosting e di housing del server presso un provider;
- per acquisizione dominio, registrazione presso motori di ricerca e attività di push-up;
- strumenti di produttività individuale (personal computer, stampanti, scanner, masterizzatori, eccetera);
- acquisto di materiale usato;
- acquisto di materiale di consumo;
- acquisti mediante leasing;
- arredi e complementi d'arredo;
- ammende, penali di qualsiasi tipo e controversie legali;

² Le consulenze, che non devono avere natura continuativa o periodica, devono essere rese da istituti universitari e/o strutture specializzate organizzate in forma societaria o consortile la cui attività risulti pertinente con la consulenza offerta, ovvero da professionisti singoli il cui curriculum formativo e professionale evidenzia adeguate competenze in materia.

- garanzie bancarie e/o assicurative;
- I.V.A. nel caso in cui possa essere recuperata.

10. Periodo di eligibilità delle spese

Sono rendicontabili tutte le spese sostenute dal soggetto attuatore in data successiva a quella di presentazione della domanda di contributo, e non oltre il 30.06.2006, nel rispetto di quanto prescritto al successivo punto 18.

11. Criteri di ammissibilità

L'ammissibilità al cofinanziamento dei progetti presentati è subordinata alla accettazione delle seguenti prescrizioni³ da parte del richiedente entro la data di scadenza del termine di presentazione della domanda:

- Prescrizioni generali per l'accesso al DOCUP Misura 2.5, azione b):
 - Impegno a fornire i dati e le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e rendicontazione dei progetti della Regione Veneto (Procedura "Gestione Attività/Progetti a valenza regionale e Sistema di Reporting")
 - Disponibilità ad aderire e a partecipare ai "Reseaux" di comparto specifico (Artigianato, PMI, Turismo, Agricoltura, etc.) e dell'Innovazione, Net-Economy e Società dell'Informazione.
- Prescrizioni di carattere progettuale generale:
 - Utilizzo della posta elettronica e della firma digitale nella comunicazione con gli EE.LL. e le istituzioni predisposte;
 - Utilizzo, nell'ambito di sviluppo di servizi Web, di criteri di design compatibili con la piena "garanzia di accessibilità per tutti".
 - Disponibilità ad aderire ai "criteri di garanzia e certificazione" standard regionali.

12. Criteri di priorità

Le istanze ritenute ammissibili sono ordinate in scaglioni per punteggio complessivo decrescente in una graduatoria formulata in base al possesso, documentato entro il termine di presentazione della domanda, delle sottoindicate priorità tra loro cumulabili:

- | | | |
|---|-------|---|
| a. progetti che includono la realizzazione di Network tra PMI | Punti | 3 |
| b. progetti che prevedono l'accesso a servizi on line forniti nell'ambito dei patti di sviluppo distrettuale (l.r. 4 aprile 2003 n.8, art. n. 12 lett. c) e d)..... | Punti | 2 |
| c. progetti che prevedono l'accesso alle iniziative ammesse all'az. a) della Misura 2.5 (Al. A12) ... | Punti | 2 |
| d. progetti che prevedono l'accesso delle PMI ad informazioni innovative e tecnologiche | Punti | 1 |
| e. progetti che prevedono l'accesso delle PMI ai mercati internazionali..... | Punti | 1 |
| f. progetti che includono la realizzazione di un sito Web aziendale | Punti | 1 |

13. Modalità e termini di presentazione della domanda

Per la durata di validità del presente bando ciascuna impresa non potrà presentare più di una domanda di ammissione a contributo.

³ L'*Allegato A11* contiene una nota a chiarimento di tali prescrizioni.

L'istanza va redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato A1** e presentata alla Direzione Artigianato - Corso del Popolo n. 14 - 30172 Mestre - Venezia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente bando.

Per la determinazione della data di presentazione fa fede il timbro del protocollo regionale.

Le domande si intendono prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata A.R. entro il termine stabilito per la presentazione. In tal caso il rispetto del termine è attestato dal timbro a data dell'ufficio postale accettante (Legge Regionale 3 agosto 1982, n. 23).

14. Documentazione da allegare alla domanda

La domanda deve contenere le seguenti dichiarazioni rilasciate dal legale rappresentante, sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000:

- che l'impresa è in attività, non è sottoposta a procedura concorsuale, non è in stato di liquidazione volontaria e non è nelle condizioni di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 1999/C 288/02;
- circa gli aiuti "de minimis" ai sensi del regolamento CE n.69/2001;
- di impegnarsi a rispettare le prescrizioni previste dal punto 11 del presente bando.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica descrittiva dell'intervento (redatta secondo lo schema dell'**Allegato A8** e corredata dall'elenco delle spese previste – **Allegato A9** -), con indicazione dei tempi previsti per la sua esecuzione, dalla quale, partendo da una rappresentazione iniziale della realtà aziendale, sia possibile evincere con chiarezza la portata dell'intervento di miglioramento aziendale proposto con evidenziazione della situazione finale attesa; in particolare devono essere indicati in maniera dettagliata gli aspetti corrispondenti alle finalità indicate al punto 4 del presente bando, nonché fornite motivazioni esaurienti e, ove possibile, quantificazioni degli effetti positivi prodotti dall'attivazione dell'intervento;
- preventivo/i, rilasciato/i dal professionista o dalla società di consulenza; in esso dovranno essere indicate le tipologie progettuali interessate, l'articolazione dettagliata del corrispettivo per ciascuna delle attività poste in essere, il numero di giorni/uomo, o frazioni, che si stimano necessari per l'espletamento delle stesse nonché il costo giornaliero per ciascun consulente che effettuerà la prestazione;
- curriculum e/o presentazione:
 - nel caso di incarico conferito a singolo professionista: curriculum del professionista incaricato della consulenza, con indicazione delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza;
 - nel caso di incarico conferito a strutture specializzate: relazione illustrativa della struttura incaricata e curriculum/a del/i consulente/i che presteranno il servizio con indicazione delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza.

Il curriculum deve essere redatto in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea del 11/03/2002 (GU L.79 del 22/03/2002) - modello europeo di curriculum vitae (**Allegato A7**) - e firmato in calce;

- preventivi relativi alle eventuali spese per acquisto di hardware, software, altri beni di investimento;
- documentazione attestante il ricorrere di una o più condizioni di priorità;
- Scheda A e/o Scheda B dell'**Allegato A6** relativo alla valutazione di incidenza ambientale. Sono da considerarsi esclusi da ogni adempimento in materia di valutazione d'incidenza gli interventi di carattere immateriale (ad es. consulenze, acquisto software) e le azioni finalizzate semplicemente all'acquisizione di beni privi di possibili effetti sull'ambiente (ad es. acquisto hardware).

I costi, suddivisi nelle tipologie di spesa riportate al punto 8 del presente bando, vanno indicati per il progetto nel suo complesso. Inoltre, l'indicazione dei costi per tipologia viene richiesta anche per ognuna delle attività in cui il progetto è suddiviso.

La presentazione dei costi stimati deve essere fatta in modo che l'esame di congruità e di adeguatezza agli obiettivi possa essere condotto con successo da parte degli uffici preposti all'istruttoria. Quindi è interesse di chi presenta il progetto offrire una visione chiara, dettagliata ed esaustiva di come i costi di progetto si formano e si distribuiscono.

Nel corso dell'istruttoria gli Uffici della Direzione Artigianato possono chiedere agli interessati chiarimenti e integrazioni alla documentazione inviata. Tali elementi informativi verranno presi in considerazione solo se inviati entro il termine preteritorio stabilito nella comunicazione di richiesta.

Le domande incomplete non saranno considerate ammissibili.

15. Ammissione a contributo

L'istruttoria delle domande viene completata entro 150 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle stesse. La Giunta Regionale approva la graduatoria degli interventi ammissibili a contributo, con la relativa quota di cofinanziamento e l'elenco di quelli non ammessi.

Nei limiti delle risorse disponibili i progetti sono cofinanziati secondo l'ordine di posizione in graduatoria.

Il contributo è assegnato, nell'ambito delle risorse disponibili, nella misura massima prevista, alle domande con più alti punteggi in graduatoria. Nel caso in cui le risorse residue non siano sufficienti a coprire interamente il fabbisogno relativo alle domande dello scaglione con punteggio immediatamente successivo all'ultimo che ha trovato completa capienza nello stanziamento, l'importo disponibile sarà suddiviso tra i soggetti compresi nello scaglione stesso, in proporzione all'ammontare dei relativi investimenti ammissibili.

Con successiva deliberazione la Giunta Regionale definisce le modalità per l'eventuale scorrimento della graduatoria, con rideterminazione dei contributi parzialmente concessi e/o nuove ammissioni, tramite l'utilizzo di somme resesi disponibili a qualsiasi titolo.

16. Recepimento della assegnazione del contributo e ulteriori adempimenti

Entro 20 giorni dalla data di ricevimento della notifica di ammissione a contributo le imprese beneficiarie dovranno, **pena la revoca dei benefici concessi**:

- confermare, mediante apposita dichiarazione, la volontà di attuare l'intervento agevolato;
- inviare le schede, debitamente compilate, inerenti i monitoraggi finanziario, procedurale, fisico e ambientale⁴ (*Allegato A5*).

I soggetti attuatori hanno l'obbligo di porre in essere tutte le azioni informative e pubblicitarie - con particolare riferimento a cartelloni, targhe esplicative, manifesti e altro materiale d'informazione e comunicazione - necessarie a garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali, secondo le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1159/2000.

⁴ Le schede relative al monitoraggio ambientale sono scaricabili dal sito internet:
<http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Autorità+Ambientale/Schede+di+monitoraggio/Schede+Asse+2.htm>

17. Rendicontazione - Liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo viene disposta con decreto del Dirigente della Direzione Artigianato in unica soluzione, a investimento ultimato, previa presentazione della *rendicontazione finale* che deve comprendere la seguente documentazione:

in originale:

- relazione finale descrittiva dell'intervento e contestuale dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, che quanto realizzato corrisponde a quanto descritto nella domanda di contributo o a quanto autorizzato ai sensi del successivo punto 19;
- relazione finale sulle attività di consulenza, congiuntamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e dal professionista e/o da un rappresentante della società di consulenza incaricata, con indicazione dettagliata dei tempi e delle modalità di prestazione del servizio, dei risultati prodotti nonché dei consulenti che hanno realizzato l'intervento finanziato;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000, con la quale il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del contributo dichiara che la ditta è in attività, non è in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione;
- dichiarazione circa gli aiuti "de minimis" per gli interventi operanti ai sensi del regolamento CE n. 69/2001;
- elenco delle spese sostenute (*Allegato A10*);
- dichiarazione che le copie delle fatture allegate sono conformi agli originali e che questi sono fiscalmente regolari;
- schede, debitamente compilate, inerenti i monitoraggi finanziario, procedurale, fisico e ambientale (*Allegato A5*);

in copia:

- lettera di incarico o contratto di collaborazione, congiuntamente firmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e dal professionista e/o da un rappresentante della società di consulenza incaricata, con descrizione dell'intervento effettuato, in particolare: dicitura del progetto, oggetto dell'attività, output previsto, compenso pattuito (determinato dal prodotto tra numero di giorni/uomo e tariffa media);
- rendicontazione delle spese sostenute, corredata della seguente documentazione giustificativa:
 - fattura/e del consulente e/o società di consulenza che riporti: dicitura del progetto, oggetto dell'attività ed eventuale output prodotto, compenso complessivo (determinato dal prodotto tra giorni/uomo e tariffa giornaliera);
 - fatture relative alle spese effettuate per l'acquisto di hardware, software specifici e altri beni di investimento;

Sulle relative fatture, deve essere apposta, pena la riduzione della corrispondente agevolazione, la dicitura: "Reg. CE n. 1260/1999 – Docup Ob. 2 – Mis. 2.5 Az. B: Iniziativa cofinanziata".
- documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta o bonifico bancario, con indicazione nella causale della dicitura del progetto. Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni;
- nel caso di consulenze prestate da singoli professionisti, ricevute di versamento dell'IRPEF, relative alla ritenuta d'acconto.

L'erogazione del contributo ha luogo dopo il parere emesso dall'organo competente inerente alla *Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)* dell'intervento oggetto di finanziamento, nel caso risultasse necessario.

18. Scadenze

Le iniziative finanziate, pena la revoca del contributo, sono soggette alle seguenti scadenze temporali:

- 30.06.2006: data di scadenza per l'ultimazione dei lavori⁵;
- 30.09.2006: data di scadenza per la rendicontazione finale.

19. Modifiche degli interventi ammessi a contributo

Eventuali modifiche di interventi ammessi a contributo dovranno essere trasmesse alla Direzione Artigianato accompagnate da una dettagliata relazione tecnico-descrittiva e da una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria che ne attesti la conformità agli obiettivi e ai requisiti della misura 2.5 azione b. La mancata comunicazione da parte della Direzione Artigianato entro 30 giorni successivi al ricevimento comporta l'assenso alle modifiche, salvo sospensione del termine per verifiche e/o approfondimenti chiesti.

20. Vincoli alle destinazioni d'uso

I beni oggetto degli interventi che beneficiano del contributo non possono essere distolti dalla destinazione d'uso e dalle finalità previste dalla misura 2.5 azione b), *pena la revoca delle agevolazioni*, per un periodo non inferiore a:

- 5 anni dalla data di acquisto per i beni mobili;
- 3 anni dalla data di acquisto per hardware e software.

21. Revoche, rinunce e riduzioni.

La Regione Veneto si riserva la possibilità di eseguire controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni presentate sia all'atto della domanda di contributo sia nella fase di attuazione dell'iniziativa.

Il contributo è revocato nei seguenti casi:

- perdita del requisito di cui al precedente punto 3;
- mancata presentazione della rendicontazione finale e dei relativi allegati (punto 17);
- spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile, in fase di rendicontazione, inferiore a euro 10.000,00;
- mancato rispetto dei termini individuati nei precedenti punti 16 e 18;
- diversa destinazione d'uso dei beni rispetto a quanto previsto dal progetto cofinanziato prima della scadenza dei limiti temporali stabiliti nel precedente punto 20.

Ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28.01.2000, n. 5 la revoca del contributo comporta:

- la restituzione delle somme già erogate, maggiorate dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento aumentato di tre punti percentuali;
- il pagamento di una sanzione amministrativa pari al minimo di quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 31.03.1998, n. 123;
- la possibilità, a fronte di garanzia fidejussoria o delegazione di pagamento, di concedere forme rateali di versamento per il recupero degli importi già erogati.

⁵ Per ultimazione dei lavori si intende la data dell'ultimo titolo di spesa (ancorché pagato successivamente, ma comunque entro il 30.09.2006).

Qualora il soggetto beneficiario, nel caso di mancato rispetto dei termini e delle prescrizioni previste dal presente bando, proceda a comunicare tempestivamente la rinuncia al beneficio, la restituzione delle somme erogate è maggiorata di un interesse pari al tasso di riferimento, fatta salva la facoltà, per il medesimo interessato e a fronte di garanzia fideiussoria, di richiedere il versamento rateale.

All'accertamento di spese non pertinenti l'intervento finanziato oppure derivanti da modifiche non autorizzate dalla Direzione Artigianato, come previsto dal punto 19 del presente bando, fa seguito la riduzione del contributo. Qualora la riduzione comporti anche la restituzione di quote del contributo, si applicano le stesse maggiorazioni previste nei casi di rinuncia.

22. Norma transitoria

L'efficacia del presente bando è condizionata al recepimento in itinere da parte della Commissione Europea delle modifiche al Complemento di Programmazione.

23. Normativa di riferimento

- Regolamento CE n. 1260/99
- DOCUP Obiettivo 2 – 2000-2006 e relativo Complemento di Programmazione
- Decreto Legislativo n. 157/95
- Piano di sviluppo della Società Veneta (DGR 9 agosto 2002, n. 2386)
- Legge Regionale n. 30/96
- Decreto MICA 18.09.1997
- Decreto Legislativo 31.03.1998, n. 123
- Regolamento CE 69/2001
- Regolamento CE 70/2001.

Tutta la normativa in materia di valutazione di impatto ambientale vigente al momento della presentazione della domanda e in particolare:

- Direttiva comunitaria 85/337/CEE e successive integrazioni e/o modificazioni, in particolare quelle apportate con la direttiva comunitaria 97/11/CE
- D.M. 10.10.1988, n. 377 e successive integrazioni e/o modificazioni
- D.P.R. 12.04.1996 “Atto di indirizzo e coordinamento” e successive integrazioni e/o modificazioni, in particolare quelle apportate con D.M. 03.09.1999 e 01.09.2000
- Legge Regionale 26.03.1999, n. 10 e successive integrazioni e/o modificazioni

Tutta la normativa in materia valutazione di incidenza vigente al momento della presentazione della domanda e in particolare:

- Direttiva comunitaria 92/43/CEE
- D.P.R. 08.09.1997, n. 357 e successive integrazioni e/o modificazioni, in particolare quelle apportate con D.P.R. 12.03.2003, n.120
- D.G.R. n. 2803 del 04.10.2002
- D.G.R. n. 448 e n. 449 del 21 febbraio 2003.

24. Struttura organizzativa responsabile

Direzione regionale Artigianato - Corso del Popolo n. 14 - c.a.p. 30172 Mestre/Venezia

Tel. 041 2795895 – 041 2795891 - Fax. 041 2795894.

E – mail: dir.artigianato@regione.veneto.it